
Coronavirus Covid-19: la Polizia postale spiega perché è indispensabile l'autocertificazione cartacea per potersi spostare

L'emergenza sanitaria causata dall'epidemia di coronavirus Covid-19 ha creato più di un imbarazzo per quanto riguarda l'autocertificazione, indispensabile per gli spostamenti. La [Polizia postale](#) interviene per spiegare come le eventuali applicazioni per smartphone non possono sostituire l'autocertificazione cartacea per coloro che escono da casa. L'organo della Polizia di Stato precisa che seppur il ricorso a tali servizi sia motivato da esigenze di apparente semplificazione e velocizzazione delle procedure si pone in contrasto con le prescrizioni attualmente vigenti. L'autocertificazione deve infatti essere firmata sia dal cittadino sottoposto al controllo sia dall'operatore di polizia, previa identificazione del dichiarante. L'autocertificazione va inoltre acquisita in originale dall'operatore che effettua il controllo, per le successive verifiche. La Polizia postale precisa inoltre che il ricorso a servizi non ufficiali né autorizzati da autorità pubbliche per la compilazione del modello di autodichiarazione esponga i cittadini ad una ulteriore e non secondaria insidia, legata al rispetto della dimensione della loro privacy. Infatti i dati contenuti nel modello di autodichiarazione consentono di rivelare non soltanto la frequenza e la tipologia dello spostamento dell'individuo ma anche le ragioni personali e riservate che giustificano tale spostamento e che possono ricollegarsi ad informazioni sensibili quali lo stato di salute, le esigenze personali, le circostanze lavorative. L'acquisizione e la gestione di tali dati sensibili da parte di soggetti terzi, secondo quanto dispone il Regolamento europeo sulla protezione dei dati (Gdpr) e le prescrizioni nazionali in tema di diritto della privacy, sono sottoposte a precisi obblighi in tema, fra l'altro, di correttezza e trasparenza, consenso informato, limitazione del trattamento a specifiche finalità, aggiornamento e soprattutto integrità e riservatezza. Tali obblighi sono posti a garanzia di tutti i cittadini contro potenziali e pericolosi abusi.

Marco Calvarese